



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Legale
Via E. Petrella, 19 - Milano

Oggi 2 febbraio 2008, alle ore 9:15 ~ presso la Sede del Museo di Etnopreistoria della Sezione di Napoli, sita al Castel dell'Ovo di Napoli- Via Eldorado, 10 - si è riunito il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del CAI (Club Alpino Italiano), ai sensi degli artt. IV.I.1, IV.I.2 e IV.I.3 del vigente Statuto costitutivo dell'Ente e ai sensi della vigente normativa, previa regolare convocazione effettuata secondo le norme di legge e regolamentari, nelle persone dei Signori:

		Presenti	Ass. giustificati	
SALSA Annibale	Presidente generale	SI	NO	AG
BIANCHI Francesco	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
BISTOLETTI Valeriano	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
MARTINI Umberto	Vicepresidente generale	SI	NO	AG
CARRER Francesco	Componente	SI	NO	AG
GARUZZO Gianfranco	Componente	SI	NO	AG
TORTI Vincenzo	Componente	SI	NO	AG
BENETTI Flaminio	Consigliere	SI	NO	AG
BORSETTI Ettore	Consigliere	SI	NO	AG
BRUSADIN Luigi	Consigliere	SI	NO	AG
CHIAPPIN Sergio	Consigliere	SI	NO	AG
DI GENNARO Onofrio	Consigliere	SI	NO	AG
FREZZINI Luca	Consigliere	SI	NO	AG
GENISIO Cecilia	Consigliere	SI	NO	AG
GIANNINI Umberto	Consigliere	SI	NO	AG
GROSSI Luigi	Consigliere	SI	NO	AG
MALANCHINI Claudio	Consigliere	SI	NO	AG
MARGONARI Giampaolo	Consigliere	SI	NO	AG
MAVER Francesco	Consigliere	SI	NO	AG
PACATI Vittorio	Consigliere	SI	NO	AG
PROTTO Elio	Consigliere	SI	NO	AG
RICCABONI Francesco	Consigliere	SI	NO	AG
ROMUSSI Francesco	Consigliere	SI	NO	AG
SALA Enrico	Consigliere	SI	NO	AG
TRENTINI Luigi	Consigliere	SI	NO	AG
VIATORI Sergio	Consigliere	SI	NO	AG

E' presente il Direttore Paola Peila

Assistono in qualità di Segretarie Presenti Emanuela e Palumberi Laura

Sono presenti i Revisori:

POLLONIATO Giovanni	Presidente	SI	NO
ZANETTI Mirella	Revisore	SI	NO
MALATESTA Oreste	Revisore	SI	NO
CERRUTI Alberto	Revisore supplente	SI	NO

Riconosciuta legale l'adunanza, si passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Verbale n. 1

Atto n. 5 Oggetto: Approvazione Protocollo d'intesa con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

Atto n. 5/2008.

Oggetto: approvazione Protocollo d'Intesa con la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo.

Il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo

- **PREMESSO** che la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo (di seguito "Fondazione"):
 - collabora con le istituzioni scolastiche, con gli enti locali e con le associazioni e organizzazioni attive nel mondo della scuola allo scopo di promuovere una migliore qualità dell'istruzione;
 - dedica una particolare attenzione alla qualità dell'istruzione e della formazione nei contesti di montagna attraverso un programma pluriennale realizzato in collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale e la Regione Piemonte e culminato con il concorso "Centomontagne", iniziativa finalizzata a far emergere e valorizzare le migliori esperienze realizzate da istituti scolastici collocati in aree montane;
- **CONSIDERATO** che il CAI, nel conseguire le proprie finalità istituzionali:
 - tutela il patrimonio culturale e sociale appartenente alla montagna alla montagna e alle popolazioni delle aree montane, adottando iniziative di formazione rivolte anche a giovani in età scolare, in materia di educazione alla solidarietà, alla conservazione dell'ambiente, alla conoscenza del territorio e della sua storia;
 - propone la montagna anche come laboratorio di educazione ambientale, dove è possibile realizzare attività all'aria aperta nelle diverse stagioni e conoscere i molteplici aspetti e le relative problematiche al fine di sviluppare competenze ed abilità per la formazione globale di alunni e studenti;
 - organizza a livello nazionale e regionale corsi di formazione ed aggiornamento rivolti a scuole di ogni ordine e grado;
 - intende contribuire alla formazione dei docenti per accrescere la conoscenza dell'ambiente alpino e delle sue valenze per una didattica multidisciplinare, nonché avviare un'azione di ampia portata per la promozione della conoscenza della montagna e della pratica dell'alpinismo in ogni sua forma nell'ambito del mondo della Scuola;
- **TENUTO CONTO** che il CAI e la Fondazione, alla luce delle competenze ed esperienze di cui sopra, intendono collaborare tra loro per diffondere i valori etici, culturali e sportivi espressi dalla realtà montana e promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle strutture di proprietà o a disposizione del CAI anche nell'ottica di progettare e realizzare attività formative residenziali rivolte a docenti e studenti (*summer school*);
- **CONSIDERATO** che il CAI e la Fondazione intendono in proposito disciplinare i reciproci rapporti di collaborazione con uno specifico Protocollo d'Intesa;
- **VISTO** il testo del Protocollo d'Intesa concordato tra le parti;
- **Vista** l'istruttoria svolta dagli uffici della Sede centrale;
- **ATTESO** che il Comitato direttivo centrale, nella riunione del 14 dicembre 2007, ha esaminato la bozza di Protocollo d'Intesa, esprimendo parere positivo con alcune integrazioni recepite nel testo oggi sottoposto all'approvazione del Comitato centrale di indirizzo e di controllo;

- SENTITA la relazione del Presidente generale e del componente del Comitato Direttivo Centrale Carrer in merito alle finalità e agli impegni previsti dal Protocollo d'Intesa;
- VISTI lo Statuto ed il Regolamento Generale del CAI;
- RICHIAMATO in particolare l'art. IV.1.2 dello Statuto del CAI relativo alla competenza del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo;
- VISTO il parere espresso dal Direttore in ordine alla presente deliberazione;

a voti unanimi

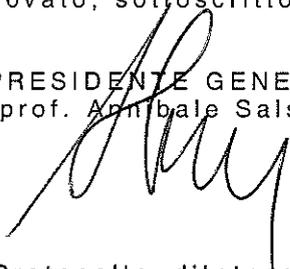
DELIBERA

- a) DI APPROVARE, per le motivazioni in premessa indicate, il Protocollo d'Intesa tra il CAI e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo nel testo che si allega al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale;
- b) DI DARE ATTO che il presente provvedimento risulta immediatamente esecutivo;
- c) DI DISPORRE, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio dell'ente per la durata di 15 giorni dalla data di esecutività, per fini cognitivi in ordine ad ogni eventuale tutela giurisdizionale dei soci.

Letto, approvato, sottoscritto.

Napoli, 2 febbraio 2008.

IL PRESIDENTE GENERALE
(prof. Annibale Salsa)



IL DIRETTORE
(dott.ssa Paola Peilay)



Allegato: Protocollo d'Intesa tra il Club Alpino Italiano e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La **Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo**, con sede in Torino, c.so Ferrucci 3, codice fiscale 80071250015, rappresentata dal Presidente, Prof. Lorenzo Caselli, nato a Chiavari (GE) il 09/08/39

E

il **Club Alpino Italiano**, con sede legale in Milano, via Petrella n.19, rappresentato dal Presidente Generale pro tempore prof. Annibale Salsa, nato a Savona il 13 ottobre 1947, domiciliato per la carica presso la sede legale

(di seguito congiuntamente indicate "Parti")

PREMESSO CHE

a) la **Fondazione per la Scuola della Compagnia di Paolo** (da qui in poi denominata: "Fondazione"):

- collabora con le istituzioni scolastiche, con gli enti locali e con le associazioni e organizzazioni attive nel mondo della scuola allo scopo di promuovere una migliore qualità dell'istruzione. In particolare, la Fondazione persegue i seguenti obiettivi: contribuire a elevare la qualità e l'efficacia del sistema educativo, facendo riferimento alle migliori esperienze in termini di innovazione dei processi di apprendimento, facilitando il trasferimento di tali esperienze e delle relative metodologie e assistendo le scuole affinché possano acquisirle, adattarle e utilizzarle; favorire lo sviluppo dell'autonomia scolastica collaborando con le scuole alla progettazione didattica, all'ampliamento dell'attività formativa e allo sviluppo di rapporti con gli enti e le istituzioni locali per la definizione di iniziative formative di interesse generale;
- ha dedicato e continua a dedicare una particolare attenzione alla qualità dell'istruzione e della formazione nei contesti di montagna attraverso un programma pluriennale realizzato in collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale e la Regione Piemonte e culminato con il concorso "Centomontagne", iniziativa finalizzata a far emergere e valorizzare le migliori esperienze realizzate da istituti scolastici collocati in aree montane;
- considerato che l'investimento in formazione è oggi più che mai strategico per il futuro delle aree di montagna che si trovano ad affrontare gravi problemi derivanti dagli andamenti demografici, dall'isolamento tecnologico, dalla carenza di infrastrutture e dalle conseguenze della riorganizzazione del sistema scolastico, la Fondazione, in collaborazione con le istituzioni e con gli enti e le associazioni che operano sul territorio, intende promuovere interventi mirati tesi a migliorare l'accesso e la qualità dell'istruzione, attraverso l'elaborazione di contenuti e la messa a disposizione di risorse.

b) Il **Club Alpino Italiano** (da qui in poi denominato "CAI"), nel conseguire le proprie finalità istituzionali e statutarie:

- tutela il patrimonio culturale e sociale appartenente alla montagna e alle popolazioni delle aree montane adottando iniziative di formazione rivolte anche a giovani in età scolare, in materia di educazione alla solidarietà, alla conservazione dell'ambiente, alla conoscenza del territorio e della sua storia;
- propone la montagna anche come laboratorio di educazione ambientale, dove è possibile realizzare attività all'aria aperta nelle diverse stagioni, conoscere i molteplici aspetti e le relative problematiche, intesi come opportunità per riconoscere il rapporto uomo-natura che, a partire dalla dimensione ludo-motoria dell'andar per monti, contenga le potenzialità per sviluppare competenze ed abilità per la formazione globale di alunni e studenti;
- utilizza l'ambiente montano quale laboratorio naturale per avviare i giovani alla migliore conoscenza delle risorse e degli equilibri dell'ecosistema, alla consapevolezza dell'esigenza di tutelare le forme della biodiversità, alla riscoperta del rapporto uomo-ambiente, delle tradizionali attività dell'economia montana, della straordinaria ricchezza culturale delle popolazioni delle vallate alpine ed appenniniche e della necessità di una tutela anche attraverso pratiche alternative di turismo sostenibile, all'apprendimento di valori di fondamentale valenza formativa come la generosità, l'altruismo, la tolleranza e la solidarietà;
- è espressamente riconosciuto dal Ministero P.I. quale associazione "*sensibile verso i problemi della formazione dei giovani e consapevole del valore educativo dell'ambiente e dell'esperienza come efficace fonte di approfondimento dei programmi didattici*" nonché quale "*soggetto accreditato per l'offerta di formazione per il personale della Scuola*" (cfr. circolari ministeriali Pedini del 1978 e Jervolino del 1994) e, come tale, organizza a livello nazionale e regionale corsi di formazione ed aggiornamento per i docenti di ogni ordine e grado;
- collabora con le scuole di ogni ordine e grado, nell'ambito dell'autonomia dei singoli Istituti, per incentivare l'integrazione tra i programmi scolastici ed extrascolastici con l'elaborazione di progetti interdisciplinari che, attraverso specifici percorsi didattici, si prefiggano di raggiungere obiettivi formativi mirati quali: conoscere il territorio, sapersi muovere in progressiva autonomia con il proprio corpo in diversi contesti morfologici, saper giocare nell'ambiente e con l'ambiente rispettandolo, conoscere ed utilizzare gli strumenti tecnici essenziali idonei per frequentare la montagna, saper cogliere gli aspetti montani dell'ambiente montano, saper riconoscere, valorizzare, rispettare e tutelare la cultura delle popolazioni montane, riscoprire il valore e il senso della propria identità attraverso il confronto tra esperienze culturali diverse;
- intende contribuire alle opportunità di formazione dei docenti per accrescere la conoscenza dell'ambiente alpino e delle sue valenze per una didattica multidisciplinare, nonché avviare un'azione di ampia portata per la promozione della conoscenza della montagna e della pratica dell'alpinismo in ogni sua forma nell'ambito del mondo della Scuola;
- si avvale della collaborazione di quasi 500 sezioni e circa 300 sottosezioni presenti sul territorio, nonché delle competenze specifiche in materia didattica costruite in decenni di lavoro dalle commissioni tecniche formate all'interno della stessa struttura centrale (gli Organi Tecnici Centrali), per attuare attraverso un'accurata e responsabile azione formativa il perseguimento degli obiettivi e delle finalità istituzionali del sodalizio;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

ART. 2 – FINALITA' E IMPEGNI DELLE PARTI

2.1 Ai fini del presente Protocollo d'intesa, le Parti s'impegnano a collaborare per le seguenti finalità:

- 1- sviluppare contenuti formativi legati alla conoscenza e alla valorizzazione della montagna, quale risorsa ambientale, economica e culturale per il contesto di riferimento e non solo;
- 2- diffondere i valori etici, culturali e sportivi espressi dalla realtà montana, in quanto elementi di coesione, crescita e ispirazione per le giovani generazioni;
- 3- valorizzare e promuovere la conoscenza e l'utilizzo delle strutture di proprietà o a disposizione del CAI, ubicate in alta e media montagna (rifugi, capanne, osservatori, laboratori) per la realizzazione di attività formative e di esperienze di studio e ricerca;
- 4- realizzare esperienze finalizzate a sperimentare sul territorio modelli trasferibili connessi alle finalità sopra espresse;
- 5- diffondere la conoscenza e la corretta frequentazione delle aree protette e delle zone montane elette a parco, dei percorsi alpini ed appenninici di rinomata valenza paesaggistica, quali le alpie, gli itinerari tematici dedicati alla Grande Guerra, alla transumanza, al pellegrinaggio, al contrabbando, alle forme di economia e di ecologia delle popolazioni montane, nonché i sentieri tematici di valenza didattica (geologici, glaciologici, botanici).

2.2. Per il perseguimento di tali finalità, le Parti s'impegnano ad attuare i seguenti interventi:

- progettazione e realizzazione di attività di formazione residenziali rivolte a docenti e studenti (*summer school*) da tenersi nelle strutture del CAI su tematiche specifiche e distintive della montagna e che coinvolgano anche il CAI tra i soggetti formatori (individuabili, tra gli altri, nelle istituzioni locali, nei Ministeri della Pubblica Istruzione e dell'Ambiente, nell'UNCCEM, nel mondo dell'Università e dello Sport, nella Guardia Forestale dello Stato, ecc).
- predisposizione di moduli informativi e/o formativi rivolti agli studenti, finalizzati alla conoscenza e/o all'acquisizione di competenze legate alle specificità degli ambienti di montagna e alle loro potenzialità di sviluppo, per favorire la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche trasferibili nella pratica e tali da coinvolgere gli alunni quali protagonisti, per un accostamento all'ambiente montano in chiave storica ed euristica, con metodologia scientificamente corretta.
- realizzazione di programmi di potenziamento dell'ospitalità da parte delle strutture residenziali del CAI per attività di studio e seminariali organizzate dagli istituti scolastici, per corsi di aggiornamento e/o autoformazione del personale docente e dirigente delle scuole.

ART. 3 - MODALITA' DI ATTUAZIONE

3.1 Per la realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 2.2, la Fondazione s'impegna a mettere a disposizione la propria capacità progettuale e di coordinamento e le risorse finanziarie necessarie, secondo un piano di finanziamento che sarà elaborato contestualmente al piano progettuale sopra menzionato.

3.2 Per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa, le Parti s'impegnano a costituire un Gruppo di lavoro, rappresentativo di entrambe le Parti, che curerà la definizione del piano progettuale dettagliato delle attività e del relativo piano finanziario. Il Gruppo coordinerà gli interventi, ne curerà la realizzazione, esprimerà la valutazione finale delle azioni realizzate nell'ambito del presente Protocollo.

ART. 4 - DURATA

4.1 Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data di stipula e ha durata sino al 31/12/2008.

4.2 Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Protocollo d'intesa sarà valida solo se pattuita per iscritto e sottoscritta dalle Parti.

Fatto in duplice originale.

Letto, confermato, sottoscritto.

Torino, lì

Il Presidente della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo

Prof. Lorenzo Caselli

Il Presidente Generale del Club Alpino Italiano

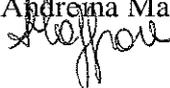
Prof. Annibale Salsa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia conforme all'originale del presente atto:

1. è posto in pubblicazione all'Albo Pretorio della Sede centrale del Club alpino italiano di Milano per quindici giorni consecutivi **dal 14.02.2008 al 29.02.2008**
2. viene trasmesso al Collegio dei revisori dei conti con nota n. _____ in data _____.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
(dott.ssa Andreina Maggiore)



Milano, 14 febbraio 2008